

Disagio minorile

Povertà educativa parte "Go(to)gether"

Sono 24 i partner che hanno aderito al bando "Un passo avanti - Idee innovative per il contrasto della povertà educativa minorile", il cui progetto "Go(to)gether" è stato selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Si tratta di una nuova linea di intervento che punta, con la regia della Fondazione Opera Sacra Famiglia di Pordenone, a dare vita a iniziative dal contenuto innovativo, per contrastare il fenomeno. La povertà educativa minorile è una delle tante conseguenze della povertà economica che costringe le famiglie non solo a tagliare le

spese per l'istruzione e la formazione dei propri figli, ma anche tutte quelle attività parallele (sport, lettura, cinema, viaggi) che consentono al bambino di costruirsi un futuro o anche soltanto di sognarlo. «Una povertà - spiega Silvia Astorri, responsabile del progetto "Go(to)gether" per la Fondazione Opera Sacra Famiglia - che indica l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. È una povertà a causa della quale il 20% dei quindicenni non raggiunge la soglia minima di competenza in lettura e il 25% quella in matematica. "Go(to)gether"

coinvolge diverse centinaia di minori e rispettivi nuclei familiari che saranno i protagonisti e i fruitori di nuove metodologie di intervento nei diversi ambiti, tra cui servizi educativi, cultura, disabilità, devianza, dispersione scolastica, nuove tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%